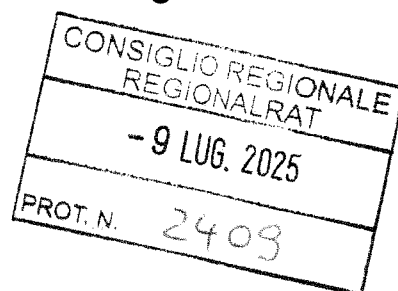




Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano



Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

SEDE

Bolzano, 8 luglio 2025

Ordine del giorno n. 1/21/XVII collegato al disegno di legge n. 21/XVII **"RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024"**

Sostenibilità del gettito fiscale e impatto della riforma fiscale nazionale sul regime finanziario regionale e delle Province autonome di Trento e Bolzano

Il regime finanziario della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e delle Province autonome di Trento e Bolzano è regolato dal Titolo VI dello Statuto speciale di autonomia e da specifiche norme di attuazione, tra cui il D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268.

Tale regime si basa principalmente sulla devoluzione alle Province autonome di quote fisse del gettito delle imposte statali riscosse sul territorio, storicamente pari ai 9/10, ma in concreto ridotte a circa 7/10 a seguito dell'Accordo di Milano del 2009 e degli obblighi di contribuzione alla finanza pubblica nazionale.

Le Province autonome godono di autonomia finanziaria e normativa in materia tributaria, pur nel rispetto del principio di coordinamento con il sistema tributario statale.

Nel quadro della riforma fiscale avviata con la legge delega n. 111/2023, il Viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo ha recentemente dichiarato l'intenzione del Governo di ridurre ulteriormente l'aliquota IRPEF intermedia, ampliando contestualmente lo scaglione di riferimento, con potenziali ricadute sul gettito complessivo dell'imposta (*fonte: Ufficio stampa della Provincia di Trento - comunicato 1369 del 24 maggio 2025*).

Sono in via di definizione o di approvazione diversi decreti attuativi riguardanti anche i tributi regionali e locali.

La riforma potrebbe comportare una significativa diminuzione delle entrate per gli enti territoriali, compresi quelli a statuto speciale, con effetti potenzialmente rilevanti sul finanziamento dei servizi pubblici essenziali come sanità, scuola e previdenza sociale.

In risposta all'interrogazione 130/XVII la vicepresidente Zanotelli ha assicurato che la Regione, in coordinamento con le Province, sta seguendo attentamente l'attuazione e l'evoluzione della riforma fiscale. Ha altresì affermato che sono già in corso tavoli tecnici tra rappresentanti delle Autonomie speciali ed il Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di procedere ad una stima degli effetti della manovra fiscale sulle entrate delle singole Autonomie, anche per le successive conseguenti valutazioni di carattere politico. Ha infine affermato che le misure in materia fiscale introdotte con la legge di bilancio dello Stato 2025 non sembrano determinare, ad oggi, particolari effetti sulle entrate della Regione.



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

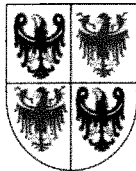
Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:

1. a promuovere, in coordinamento con le Province autonome di Trento e di Bolzano, la redazione di una relazione tecnica da presentare al Consiglio regionale entro il 31 ottobre 2025, contenente:
 - la quantificazione presuntiva dell'impatto delle misure fiscali introdotte dalla legge di bilancio dello Stato per il 2025 e dei decreti attuativi della legge delega n. 111/2023, in particolare per quanto riguarda la riduzione delle aliquote IRPEF, sulle entrate dei bilanci provinciali derivanti da compartecipazioni e addizionali IRPEF;
 - i dati storici relativi al gettito IRPEF (compartecipato, erariale e addizionale) destinato alle Province autonome, dal primo anno disponibile fino all'ultimo dato aggiornato, suddivisi per ente e per tipologia di quota;
2. a rendere disponibile al Consiglio regionale, anche tramite audizioni in Commissione, un aggiornamento periodico sullo stato dei lavori dei tavoli tecnici e istituzionali attivati tra le Autonomie speciali e il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 23 della legge n. 111/2023, evidenziando:
 - le posizioni assunte dalla Regione e dalle Province autonome;
 - gli elementi di valutazione acquisiti dal Governo riguardo agli effetti della riforma fiscale sul gettito locale e regionale;
3. a garantire la massima trasparenza nel monitoraggio degli effetti finanziari della riforma fiscale, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione dei principali documenti di analisi e confronto con lo Stato, al fine di permettere una più ampia comprensione da parte dei cittadini e delle forze politiche;
4. a valutare, in raccordo con i Consigli e le Giunte provinciali, eventuali iniziative politiche e istituzionali da sottoporre al Consiglio regionale volte:
 - a tutelare la sostenibilità del regime finanziario delle Autonomie speciali;
 - a proporre, se necessario, modifiche o aggiornamenti agli accordi finanziari in essere con lo Stato, per garantire un equo riconoscimento delle specificità fiscali e istituzionali del Trentino-Alto Adige/Südtirol.

I consiglieri
Paul Köllensperger

Maria Elisabeth Rieder



Bozen, den 8. Juli 2025
Prot. Nr. 2409 RegRat
vom 9. Juli 2025

An den
Präsidenten des Regionalrats

Tagesordnungsantrag Nr. 1 zum Gesetzentwurf Nr. 21/XVII
„Allgemeine Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das
Haushaltsjahr 2024“.

Tragfähigkeit des Steueraufkommens und Auswirkungen der staatlichen Steuerreform auf die
Finanzordnung der Region und der autonomen Provinzen Trient und Bozen

Die Finanzordnung der Region Trentino-Südtirol und der autonomen Provinzen Trient und Bozen ist im VI. Abschnitt des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol und durch eigene Durchführungsbestimmungen, darunter das Legislativdekret Nr. 268 vom 16. März 1992, geregelt. Genannte Ordnung basiert allem voran auf der Abtretung von fixen Anteilen der auf dem Gebiet eingehobenen Steuereinnahmen des Staates an die autonomen Provinzen. Genannte Anteile beliefen sich ursprünglich auf 9/10, sind aber infolge des Mailänder Abkommens aus dem Jahre 2009 und des von den Provinzen zu leistenden Beitrags zur Sanierung der Staatsfinanzen auf 7/10 gekürzt worden.

Die autonomen Provinzen verfügen unter Wahrung des Grundsatzes der Koordinierung mit dem staatlichen Steuersystem über eine Finanz- und Steuerautonomie.

Der stellvertretende Wirtschafts- und Finanzminister Maurizio Leo hat letzthin mit Bezug auf die mit dem Delegierungsgesetz Nr. 111/2023 eingeleitete Steuerreform die Absicht der Regierung bekräftigt, den mittleren IRPEF-Steuersatz weiter zu senken und gleichzeitig die entsprechende Einkommensspanne zu erweitern, was Auswirkungen auf das gesamte Steueraufkommen haben könnte (Quelle: Presseamt der Provinz Trient – Pressemitteilung 1369 vom 24. Mai 2025).

Derzeit befinden sich mehrere Durchführungsdekrete, die auch die regionalen und örtlichen Steuern betreffen, in Ausarbeitung oder stehen kurz vor der Genehmigung.

Die Reform könnte für die Gebietskörperschaften, einschließlich jener mit Sonderstatut, zu einem erheblichen Rückgang der Einnahmen führen, mit möglicherweise beachtlichen Auswirkungen auf die Finanzierung wesentlicher öffentlicher Dienste wie Sanität, Schule und Sozialvorsorge.

In Beantwortung der Anfrage Nr. 130/XVII hat Frau Vizepräsidentin Zanotelli versichert, „dass die Region in Abstimmung mit den Provinzen die Umsetzung und die Entwicklung der Steuerreform aufmerksam verfolgt. Sie hat außerdem mitgeteilt, dass bereits Arbeitsgruppen mit Vertretern der Körperschaften mit Sonderautonomie und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen errichtet worden sind, die dazu dienen sollen, die Auswirkungen des Steuergesetzes auf die Einnahmen jeder einzelnen Körperschaft mit Sonderautonomie auch im Hinblick auf die darauffolgenden politischen Erwägungen einzuschätzen. Schließlich hat Frau Vizepräsidentin Zanotelli betont, dass die durch das Staatshaushaltsgesetz 2025 eingeführten Steuermaßnahmen bisher keine besonderen Auswirkungen auf die Einnahmen der Region zu haben scheinen.“

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

1. in Abstimmung mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen die Ausarbeitung eines technischen Berichts zu initiieren, der dem Regionalrat bis zum 31. Oktober 2025 vorzulegen ist und Folgendes enthalten soll:
 - das geschätzte Ausmaß der Auswirkungen der Steuermaßnahmen, die durch das Haushaltsgesetz des Staates für das Jahr 2025 sowie im Rahmen des Delegierungsgesetzes Nr. 111/2023 mit Durchführungsdekreten eingeführt worden sind, mit einem besonderen Augenmerk auf die Senkung der IRPEF-Einkommenssteuersätze und die Einnahmen der Landeshaushalte aus IRPEF-Beteiligungen und -Zuschlägen;
 - die Daten der Vorjahre zum IRPEF-Steueraufkommen (regionaler Anteil, staatlicher Anteil und Zuschlag), das den autonomen Provinzen zugewiesen wurde, vom frühestmöglichen verfügbaren Jahr bis zum letzten aktualisierten Wert, aufgeschlüsselt nach Körperschaft und Art des Anteils;
2. dem Regionalrat – auch mittels Anhörungen in den Gesetzgebungskommissionen– regelmäßig ein Update über den Stand der Arbeiten der technischen und institutionellen Arbeitsgruppen bereitzustellen, die zwischen den Sonderautonomien und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen gemäß Artikel 23 des Gesetzes Nr. 111/2023 eingerichtet wurden, wobei insbesondere hervorzuheben ist:
 - die von der Region und den autonomen Provinzen vertretenen Standpunkte;
 - die vom Staat gesammelten Informationen in Bezug auf die Auswirkungen der Steuerreform auf die lokalen und regionalen Einnahmen;
3. hinsichtlich der Überwachung der finanziellen Auswirkungen der Steuerreform größtmögliche Transparenz zu gewährleisten, indem man unter anderem die wichtigsten Eckpunktepapiere rund um die Verhandlungen mit dem Staat auf der amtlichen Website der Region veröffentlicht. Auf diese Weise wäre die Materie sowohl für die Öffentlichkeit als auch für die politischen Kräfte leichter nachvollziehbar;
4. in Abstimmung mit den Landtagen und Landesregierungen etwaige politische und institutionelle Initiativen zu prüfen, die dem Regionalrat vorzulegen sind, mit dem Ziel:
 - die Tragfähigkeit des Finanzsystems der Sonderautonomien zu sichern;
 - gegebenenfalls Änderungen oder Anpassungen der bestehenden Finanzabkommen mit dem Staat vorzuschlagen, um eine angemessene Anerkennung der steuerlichen und institutionellen Besonderheiten von Trentino-Südtirol zu gewährleisten.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul Köllensperger

Maria Elisabeth Rieder